

EDITORIALE

Con questo numero volge al termine, insieme all'anno scolastico, l'esperienza del giornalino. Si è dato, con questo strumento, notevole risalto alla vita scolastica visitata in diversi momenti del suo dipanarsi, scanditi dalla riflessione posta a fondamento degli apprendimenti curricolari, ma anche dall'intreccio di sensazioni e di sentimenti che hanno caratterizzato lo stare insieme per crescere nelle cognizioni e negli affetti. Le insegnanti hanno voluto, in modo tangibile, valorizzare l'impegno che gli alunni hanno saputo spendere nel corso delle attività scolastiche, quasi fotografandone gli aspetti salienti e meglio documentabili. Per fare ciò hanno puntato al coinvolgimento cognitivo ed emotivo delle scolaresche, che hanno risposto con convinzione e con passione, come si è potuto constatare sfogliando il giornalino. Gli alunni in particolare si sono lasciati prendere tutti dalle interviste fatte agli addetti che lavorano nella scuola, e contribuiscono al suo funzionamento, mostrando curiosità e interesse notevoli, imparando a guardarsi intorno. Hanno ragionato su se stessi, sul loro modo di stare a scuola, immersi in situazioni di apprendimento, avvolti nell'interazione di rapporti umani da costruire e solidificare anche fuori della scuola. Le uscite didattiche hanno consentito la vivificazione del loro essere insieme ai compagni, quale luogo di così significative esperienze da darne testimonianza nella stesura del giornalino stesso. I percorsi ludici, evidenziati con tanti colori, hanno rappresentato un ulteriore contributo alla attualizzazione di una atmosfera distesa nella classe, così da farla esistere in un clima sereno, ottimale per favorire gli apprendimenti. Le letture, guidate dalle insegnanti, di storie e di racconti, suscitando negli alunni il gusto del leggere lo hanno anche loro fatto assaporare, fino a tradurlo in immagini da impaginare e divulgare per trasferire ad altri il piacere del leggere e del raccontare. Il giornalino si è perciò configurato come la risultante di diversi fattori, come una prelibata pietanza ottenuta con l'utilizzo sapiente dei più appropriati ingredienti. La sua messa a punto è stata egregiamente ideata e strutturata dal comitato di redazione costituito dalle insegnanti che hanno agito come nucleo propulsore. Hanno infatti aggregato, di volta in volta, altre colleghe per sviluppare ed arricchire quanto già inizialmente intrapreso, fino a raggiungere un senso di compiutezza propositiva attorno ad argomenti che hanno saputo attrarre proficuamente le scolaresche.

Dott. Walter Fusi

Sommario:

| | |
|---|--------|
| VEDO, FACCIO, IMPARO: LE NOSTRE USCITE DIDATTICHE ... | Pag. 2 |
| - LE ESPERIENZE NEL NOSTRO TERRITORIO - PROGETTO LETTURA | Pag. 3 |
| - LA FORESTA FOSSILE DI DUNAROBBA - GIOCHI MATEMATICI | Pag. 4 |
| QUINTANA: FOLIGNO, I RIONI, LA SUA GIOSTRA! | Pag. 5 |
| PINOCCHIO | Pag. 6 |
| VIAGGIO NELLE EMOZIONI | Pag. 7 |
| ENGLISH PROJECT "NICE TO MEET YOU" | Pag. 8 |

INTERVISTA AI COLLABORATORI SCOLASTICI

Nel plesso di Via Monte Cervino operano tre collaboratori scolastici. Noi, alunni delle quarte, abbiamo intervistato la signora Adriana e il signor Pasquale poiché sono coloro che conosciamo meglio e da più tempo.

Signora Adriana, è difficile il lavoro che svolge?

Il mio è un lavoro semplice da svolgere, ma nello stesso tempo è impegnativo e richiede responsabilità.

Le piace il suo lavoro?

Ad essere sincera no, perché non è il lavoro per cui ho studiato, ho il Diploma Magistrale e per un periodo ho fatto la supplente alla Scuola Elementare. Ho accettato questo lavoro perché è necessario avere un impiego. Fortunatamente mi piace stare con i bambini!

Di cosa si deve occupare?

Al mattino, prima del suono della campanella, accolgo gli alunni a scuola, poi sorveglio i bambini che escono dalle aule, porto le circolari alle insegnanti, faccio le fotocopie, eseguo piccoli lavori per la



La signora Adriana

segreteria ed infine, dopo che voi siete usciti, riordino le aule.

Da quanti anni fa questo mestiere?

Sono ormai 19 anni, ma non sono stata impegnata sempre nella Scuola Primaria, ho lavorato anche in Istituti Superiori.

In quale scuola si è trovata meglio?

Alla scuola elementare perché i bambini sono più ubbidienti dei ragazzi grandi. I grandi non ti ascoltano e, a volte, è accaduto di sentirmi non rispettata.

Tra tutti i bambini incontrati in questi anni c'è qualcuno che, più degli altri, è rimasto nei suoi ricordi?

Ricordo diversi bambini, soprattutto alcuni disabili che ho dovuto accudire; con loro ho stabilito un particolare legame affettivo. Li porto sempre nel mio cuore. Ancora oggi una "bimba" quando mi vede, anche da lontano, corre subito ad abbracciarmi.

Signor Pasquale da quanti anni è impiegato nella scuola?

Lavoro nella scuola da 25 anni, in via Monte Cervino da 13.

Quali mansioni svolge?

Al mattino mi occupo dell'accoglienza dei bambini. Durante l'orario delle lezioni faccio sorveglianza nel mio reparto, apro la porta della scuola, faccio visionare alle insegnanti le circolari da firmare. Quando

voi non ci siete pulisco i luoghi di cui sono responsabile, per esempio la palestra.

Ha scelto questo lavoro?

No, questo lavoro non è stato una "scelta" ma poiché è stato il primo impiego che mi garantiva un lavoro stabile, l'ho accettato.

E' faticoso il lavoro che svolge?

No, non è un lavoro faticoso, a volte però è stressante. Sono in contatto, tutti i giorni, con tante persone: grandi, piccoli, nonni, genitori, docenti....ognuno ha le sue richieste e le sue esigenze; è necessario però che io sia sempre cordiale con tutti.

Le piace il lavoro che fa ?

Come in tutti i lavori ci sono lati positivi e lati negativi. L'aspetto positivo del mio lavoro è che mi permette di stare a contatto con voi ragazzini.

Che le piace di noi bambini?

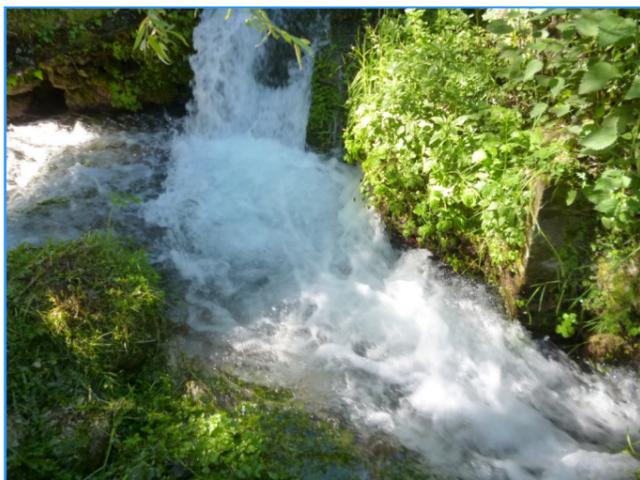
Mi piace quando mi salutate e mi sorridete.

A volte capita che vi incontri fuori l'edificio scolastico, magari a fare la spesa: mi chiamate, mi parlate, coinvolgete anche i vostri genitori e questo non può che farmi piacere.



Il signor Pasquale

LE BELLEZZE NATURALI DEL NOSTRO TERRITORIO: VISITA A RASIGLIA



Il 14 maggio siamo andati a Rasiglia, un paese del comune di Foligno avvolto completamente dalla natura e dall'acqua che impetuosa lo attraversa. La sorgente che percorre Rasiglia, si chiama **Capovena**. Essa si trova ai piedi del palazzo che i Trinci occupavano all'epoca del loro governo sul territorio folignate. Del castello sono conservati tratti di mura ed una torre quadrangolare mozza.

Nel passato la grande abbondanza d'acqua del canale interno fu sfruttata per le attività artigianali: mulini, lanifici e tintorie che eseguivano la lavorazione di stoffe pregiate.

Dopo aver percorso il tratto del fiume, che dalla sorgente arriva all'inizio del paese, ci siamo fermati ai giardini dove abbiamo mangiato e giocato, mentre il rumore dell'acqua, che scorreva rumorosamente, quasi copriva le nostre voci allegre.



CLASSI II A - B

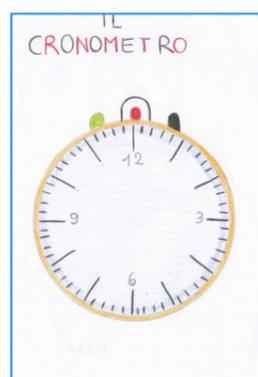


ESPERIENZE DIRETTE CON LA SCIENZA

VISITA AL LABORATORIO DI SCIENZE SPERIMENTALI

Il 4 aprile siamo stati al Laboratorio di Scienze per sperimentare ... **I PASSAGGI DI STATO DELL'ACQUA**.

Con il professore abbiamo preso un beker pieno di ghiaccio tritato (stato SOLIDO) e lo abbiamo posizionato su un fornello.



CLASSI II C - D

Abbiamo misurato la temperatura con un termometro e cronometrato il tempo.

Dopo 4 minuti e con una temperatura di 2° il ghiaccio si è sciolto (stato LIQUIDO) .

Dopo 12 minuti la temperatura è salita a 97° ed è iniziata l'ebollizione e l'evaporazione (stato GASSOSO).



PROGETTO LETTURA - SUGGERIMENTI DALLE CLASSI II C - D

“All’inizio c’era un libro ...
Lo abbiamo ascoltato,
toccato,
annusato, osservato,
assaggiato.
Poi c’erano le nostre mani,
che hanno iniziato a muoversi:
leggere, libere e felici.
Ed è iniziato un viaggio” ...
**Insieme all'Ape Tuli
abbiamo “viaggiato” in
tanti libri
divertentissimi!!!**

- “LA FATA GATTINA”

E' un libro emozionante e magico!



- “L'ELEFANTE PIEGHETTO”

Storia divertente e avventurosa!



- “LA PIUMA DELL'ORCO”

L' invidia è una brutta cosa!



- “I 3 BRIGANTI”

Le ricchezze... vanno condivise!

- “LA CICALA E LA FORMICA”

A noi, però, è più simpatica la cicala!



- “IL FANTASMA DEL CASTELLO”

Gli amici sono importanti ... anche per i fantasmi!!!



- “GASTONE HA PAURA DELL'ACQUA”

La paura è brutta ma ... si può vincere!



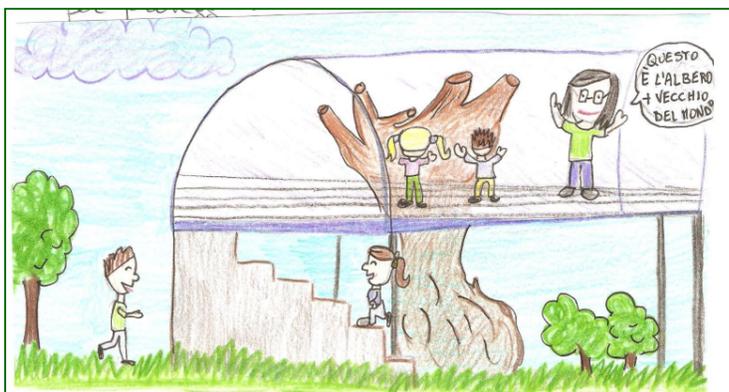
- “SEME PIANTA FIORE”

Un viaggio nella natura!!!



UN MONUMENTO NATURALISTICO: LA FORESTA FOSSILE DI DUNAROBBA

Il 19 Aprile noi alunni delle classi terze siamo andati in gita a Dunarobba in provincia di Terni, per visitare la Foresta Fossile. La foresta fossile è stata scoperta, verso la fine degli anni '70, all'interno di una cava di argilla che serviva per fabbricare mattoni. Attualmente sono visibili i fossili di 50 grandi conifere e sono una rara testimonianza di vegetali appartenenti alla famiglia delle TAXODIACEE. Questa antica foresta, risalente a due milioni di anni fa e ancora oggi in gran parte sepolta dal sedimento (argilla), ci indica che in questo territorio le condizioni ambientali erano molto diverse da quelle attuali. I fossili dei tronchi si trovano ancora come erano in posizione di vita grazie ad un seppellimento continuo e graduale avvenuto in questa zona che era paludosa e situata sulle sponde di un lago.



E' stata costruita una struttura, in vetro e legno, per creare un microclima adatto alla conservazione di due dei più grossi tronchi e per fare in modo di preservarli anche dagli agenti atmosferici.

CLASSI III A - B - C



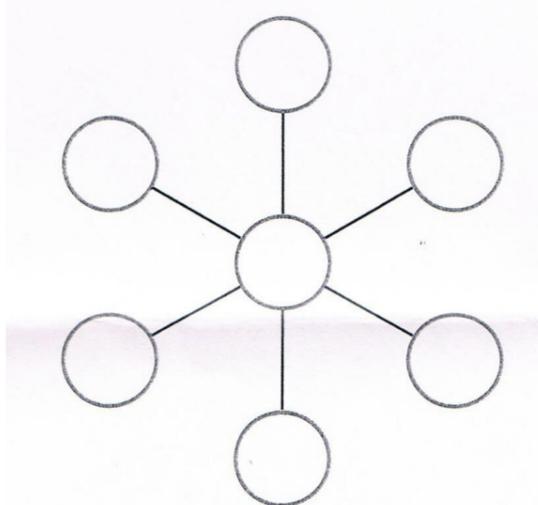
...abbiamo imparato che ...

- è grazie all'argilla che i tronchi sono stati protetti per secoli,
- la Foresta fossile di Dunarobba è un "monumento naturalistico unico al mondo",
- la Foresta ha una grande rilevanza scientifica.

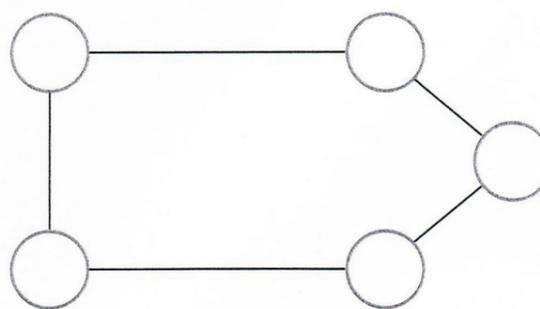
GIOCHI MATEMATICI

CLASSI IVA - B - C - D

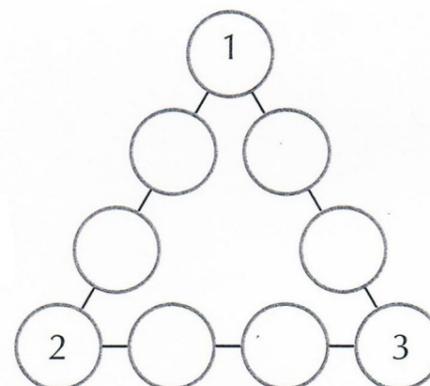
Inserisci i numeri da 1 a 7 nello schema, uno in ogni cerchio, in modo tale che la somma dei tre numeri disposti su ciascuna linea dia lo stesso risultato.



Inserisci i numeri 1, 2, 3, 4, 5 nello schema, uno in ogni cerchio, in modo tale che due numeri consecutivi non si trovino mai vicini.



Inserisci i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 lungo i lati del triangolo, uno in ogni cerchio, in modo che la somma dei numeri su ciascun lato sia 17.



QUINTANA: FOLIGNO, I RIONI, LA SUA GIOSTRA!

L'attuale Giostra della Quintana fa riferimento, storicamente, alle giostre che nel 1600 si tenevano nel nostro territorio.

La giostra è una corsa a cavallo che si svolge nella città di Foligno due volte l'anno (giugno e settembre).

Dieci cavalieri gareggiano per altrettanti **RIONI** in cui è divisa la città.

Vince la Giostra il cavaliere che riesce a non commettere penalità e ad infilare, nel minor tempo possibile e in tre tornate consecutive, i tre anelli sospesi al braccio del dio Marte.

La prima Quintana "moderna" è stata corsa il 15 Settembre 1946. Emilio Di Pasquale propose alla "**Società di Mutuo Soccorso fra operai, agricoltori e altri cittadini di Foligno**", di organizzare una competizione a cavallo per festeggiare l'85° anniversario della sua fondazione. La gara che si svolse fu in costume e prese spunto dalla corsa alla Quintana effettuata a Foligno, in occasione del Carnevale, nel febbraio del 1613.



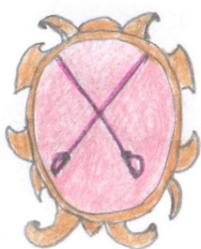
Il Bando della Giostra è stato scritto dall'avvocato Giuseppe Mancini nel 1946.

Il bando viene letto in piazza della Repubblica alla vigilia della Quintana e vuol essere un vero e proprio richiamo per tutti i cittadini a partecipare alla Giostra, a sostenere il proprio Cavaliere e a gioire con il Vincitore tenendo presente che .."la concordia e l'amor de la cittade tutta, son pur Vittoria.."



Dame superbe in preziosi broccati

Nello stemma del rione **AMMANNITI** ci sono due spade incrociate in campo rosa. Il nome deriva, con ogni probabilità, da "ad Mannum" letteralmente vicino a S.Manno l'attuale ponte S. Magno.



Nello stemma del **GIOTTI** c'è un giglio e una croce. L'etimologia del nome non è certa: un'ipotesi lo fa derivare dal dialetto "ghiutti" poiché in contrada c'erano molte taverne.



Un cavaliere romano a cavallo, con elmo e cimiero è l'effigie del rione **BADIA**. Il nome Badia o Abbazia viene fatto derivare da un'antica badia benedettina che sorgeva nella contrada.



Nello stemma del rione c'è un albero di gelso in campo verde. Simbologgia un gelso che si trovava nella piazza del rione **LA MORA**. Nel suo territorio si trovano importanti edifici della città.

Lo stemma del rione è una torre merlata in campo giallo. Il **CASSERO** prende il nome da una fortezza eretta nel '600 dai folignati per difendere la loro città.



Nello stemma del rione **MORLUPO** campeggia un lupo moro in campo rosa, simbolo di forza, furbizia e vittoria. Il rione fu costituito nel XVIII sec. Nel 1600 il territorio apparteneva al rione Contrastanga.



Nello stemma del **CONTRASTANGA** sono rappresentate tre sbarre dorate in campo azzurro. Il nome deriva dal latino Contrastagnum, poiché nel territorio del rione c'era un terreno con acqua stagnante.



Un'aquila nera in campo bianco è il simbolo del rione **PUGILLI**. Il suo nome deriva da alcuni pugilli di terreno assegnati dai folignati ad alcuni fuggiaschi provenienti da Todi per costruirsi delle case.

Una croce mauriziana di colore bianco in campo rosso è l'emblema del **CROCE BIANCA**. Ed è proprio una croce situata alla fine di via Umberto 1° che sta alle origini del nome del rione.



Nello stemma del rione **SPADA** è rappresentata una spada in campo nero. Il rione deve il suo nome dalla porta Spataria, edificata da un antico popolo, detto degli spatari, che abitavano lungo il corso del fiume Topino.



Madonne e Messeri che in Foligno vivete, o dentro le mura o fuor per le campagne amene, udite!

Dame superbe in preziosi broccati coi lor sorrisi alle genti intorno, e scintillar di lance e di cruenti oproni e saettar di focosi destrieri e lor nitire nel divorar lo spazio e gran virtute dei cavalieri eletti; e nemi di polve e volitar di piume e guida e gioia et urla di Vittoria, ecco vi attendono al Campo de li Giochi, nel corrucar del vespro settembrino!

Ecco tra Voi rinnovellata torna la tenzone della virtute e de l'honore che in premio porge al più bravo, tra i bravi de cavalieri vostri in campo, prezioso palio e sorriso di Madonna illustre.

Qual de Rioni appagherà il desio di tor di mano al Cavalier vincitore il lauro cinto in ultima tenzone?

Ciascun de cavalieri nel maneggiar di lancia alla corsa furente di veloce destriero l'arma sua drizza alla desiatà vittoria. E ciascun di Voi ha il cavaliere eletto, cui Fortuna e Valore daranno il ranto di altissimo honore.

Tutti accorrete e rimirate i prodi! Tutti scendete ne le Piazze, ne le Vie e nel Campo de li Giochi! E fate festa a cavalieri vostri!

Tutte accorrete, o genti dei Rioni, tutte accorrete a gioir di Vittoria, anco se arride altrui, che la concordia e l'amor de la Cittade tutta, son pur vittoria e bella e grande!!!



CLASSI IV

C'era una volta.....

-Un re !- Diranno subito i miei piccoli lettori.

-No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno.

PINOCCHIO



Nelle fiabe c'è molto della nostra vita .Come nella" fiaba" di Pinocchio in cui ci viene insegnato come da burattini si possa diventare uomini acquisendo il senso del dovere ed abbandonando gli atteggiamenti infantili. Vivendo una serie di avventure Pinocchio impara a crescere guidato dalla saggezza fantastica degli animali: il **Grillo** insegna l'amore filiale, il **Granchio** che bisogna studiare, il **Merlo** ad essere furbo, la **Lumaca** ad essere paziente. **Geppetto** insegna che per amore si rischia anche la propria vita , gettandosi in mare e finendo inghiottito dal Pesce -cane. La **Fata** insegna a non mentire ed è colei che non perde mai l'occasione di rinnovare la sua fiducia a Pinocchio e di offrirgli una nuova possibilità di riscatto. Tutto ciò affinché i bambini possano essere consapevoli che anche dopo l'ennesimo errore c'è una mano aperta, pronta a raccogliarli: perché, come Pinocchio, tutti devono avere infinite possibilità per diventare persone migliori.



..allora si affacciò alla finestra una bella bambina coi capelli turchini.....



“Com'ero buffo, quand'ero un burattino! E come sono contento di essere diventato un ragazzino perbene! ...



Anche noi ... come Pinocchio

Promessa ... non mantenuta!

Caro diario,

Oggi mi sono sentita un po' simile a Pinocchio: ho fatto una promessa ma poi non l'ho mantenuta. Ho invitato a pranzo una mia amica e, subito dopo aver mangiato, ci siamo messe a giocare. La mamma, prima di andare al lavoro, si era raccomandata che se avessimo messo in disordine, poi avremmo dovuto mettere a posto. Io ho promesso che al suo ritorno avrebbe trovato tutto in ordine, ma.....per giocare il più possibile, non ho mantenuto la promessa. Mi sono sentita "piccola, piccola" quando la mamma è tornata era molto stanca ed è rimasta molto dispiaciuta. Avrei dovuto essere più responsabile!!!! E' difficile mantenere le promesse che richiedono impegno.... È più facile giocare e divertirsi!

Alcuni concetti o situazioni che troviamo in Pinocchio sono divenuti proverbiali, tanto da essere usati ancora oggi, e non solo in Italia.

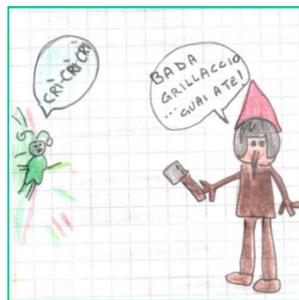
Noi ne abbiamo analizzati alcuni.



Quando utilizziamo l'espressione **ridere a crepa pelle** facciamo riferimento all'episodio in cui il serpente, vedendo Pinocchio sgambettare a testa in giù nel fango della strada iniziò a ridere, ridere ... e, per il troppo ridere, gli si strappò una vena sul petto e morì.



Per indicare un luogo di spensieratezza e di godimento diciamo che è il **Paese dei Balocchi**.



Il **Grillo Parlante** è colui che si prodiga nel dare consigli , ma spesso è considerato un seccatore.

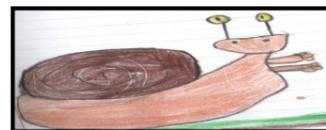
CLASSI IV B - C - D



Il gatto e la volpe, lui cieco e lei zoppa per essere andati troppo a scuola, sono per tutti sinonimo di imbroglioni e falsi amici.



Le **bugie**, ragazzo mio, si riconoscono subito, perché ve ne sono di due specie: vi sono quelle che hanno le gambe corte, e le bugie che hanno il naso lungo.....” disse la Fata a Pinocchio



... sei una **lumaca** ...
... quella brava bestiola a scendere dal quarto piano fino all'uscio ci aveva messo solo nove ore ...



L'omino di burro che conduce i ragazzi al Paese dei Balocchi

6 FOLLETTI NEL MIO CUORE

"Viaggio nelle emozioni"

Sei folletti ci hanno portato alla scoperta della nostre emozioni, attraverso un percorso sensoriale, fatto di conoscenze espressive e comunicative.



SONO FELICE COME GAIETTO QUANDO ...
VEDO L'ARCOBALENO E UN PRATO FIORITO



SONO TRISTE COME LACRIMOSO QUANDO...
SI ROMPONO I GIOCATTOLI



SONO PAUROSO COME TREMOLINO ...
QUANDO VEDO I RAGNI



SONO MERAVIGLIATO COME STUPORELLO ...
QUANDO VEDO I FUOCHI D'ARTIFICIO NELLA
NOTTE STELLATA



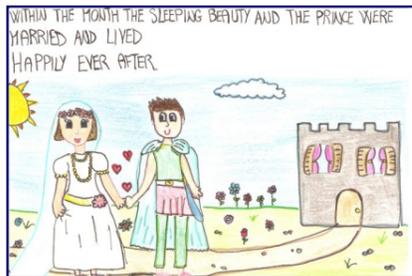
SONO ARRABBIATO COME SCATTO QUANDO ...
ESPLODO COME UN VULCANO E SPUTO FUOCO
COME UN DRAGO



SONO DISGUSTATO COME SPUTACCHIONE ...
QUANDO DEVO MANGIARE LE VERDURE

FOR THE ENGLISH PROJECT "NICE TO MEET YOU" WE HAVE ACTED TWO FAIRY TALES:

"SLEEPING BEAUTY" - CLASSI VA - D



"SNOW WHITE" - CLASSI VB - C



IL III CIRCOLO DIDATTICO E GLI SPONSOR AUGURANO BUONE VACANZE A TUTTI!!!

harem filo
Il filo sottile delle tue idee
di Rosati Moira
Merceria specializzata nel "fai da te"
Largo Marchiselli, 1
06034 Foligno (PG)
Tel. 0742.340065
P. IVA 0795650548

norcineria Pizzoni Adelmo
dal 1961
Via Santo Pietro, 22 - 06034 Foligno (PG)
Tel. 0742 22512 - Fax 0742 318247
info@norcineriapizzoni.it
www.norcineriapizzoni.com

Ente Giostra della Quintana Foligno

la Coccinella
LIBRI SCOLASTICI/VACANZA
FAX, FOTOCOPIE, STAMPA DA FILE,
BIGLIETTI DA VISITA, RILEGATURE,
PLASTIFICAZIONI,
COPERTINE COLIBRI,
RICARICHE TELEFONICHE,
EDICOLA
Tel/Fax: 0742 321526
Email: cartolibreriacoccinella@hotmail.it
Via Monte Cervino 8/A 06034 Foligno (PG)

ANTIFURTI PRINCIPI
SISTEMI INTEGRATI PER LA SICUREZZA
Cleto Principi
Cell. 333.6363563
Viale Firenze, 75 - 06034 Foligno (PG)
Tel. 0742/320259 - Fax 0742/261401
E-mail: antifurtiprincipi@libero.it

AUTOSCUOLA SICURA
di Paolo Preziotti
PATENTI DI GUIDA
RINNOVI E DUPLICATI
GUIDA ACCOMPAGNATA
RECUPERO PUNTI
AL VOLANTE
A 17 ANNI
PRATICHE AUTO
PATENTINO CICLOMOTORE
VIA MONTE ROSA 11 - FOLIGNO (PG) - TEL. 0742 321632

MAUREL
MAUREL maglificio dei F.lli Ottaviani snc tel. 0742 24.436
FOLIGNO (PG) fax 0742 31.80.79
via A. Da Sangallo n. 46 P.IVA 0199749 054 3
maurelinc@libero.it

AUTOSCUOLA CASCIOLO
Studio Consulenza Auto
06034 Foligno - Viale Roma, 18 - Tel. 0742.350215 - Fax 0742.350360
Internet: www.autoscuolacasciola.com - E-mail: autoscuola.casciola@gmail.com

Caffè Point
Il caffè con passione.
DISTRIBUTORI AUTOMATICI PER AZIENDE, PRIVATI E RISTORAZIONE
INFO - Mauro 335 7058571 www.caffepoint.net
VIA MONTE CUI, 24 - FOLIGNO (PG)

AGENZIA
PROIETTI ANTONIO **nuovEnergie** **RIELLO**
Sopralluoghi e Preventivi
Gratuiti
Bruciatori - Gruppi termici
Generatori d'aria calda - Termoregolazioni
Circolatori - Condizionatori
Pannelli solari - Impianti fotovoltaici
Via A. da Sangallo, 18 - Loc. Pacliana - 06034 Foligno
Tel. 0742 321177 - Tel. e Fax 0742 321539 - proiettiantonio@riellofoligno.com - C.C.I.A.A. n. 97040

saeco
Servizi Tecnici Integrati

Lu Ciclone
Viale Firenze, 186/d
FOLIGNO (PG)
Tel. 0742.320204
Cell. 334.3027492
Santa Maria degli Angeli (PG)
Tel. 075.8040677
Cell. 338.2699233
www.luciclone.com
Vendita e Riparazioni
biciclette di ogni tipo

CIANI GROUP

+energia
L'energia positiva
+ENERGIA S.P.A.
Via Fedeli, 2/A
Foligno 06034 (PG)
P.IVA 01244170526

GII
Giampaolo Tacchi
INFISSI IN ALLUMINIO
Via Fiamenga, 97
06034 FOLIGNO (PG)
Tel. e Fax 0742.22056
Tel. 347.4535469
Cell. 333.7428058
P. IVA 0234615 054 9

LUIGI METELLI S.p.A.